



€ 2.400/2.600



101Scultore lombardo, metà del secolo XVIII
Baccante con pantera
Statua in pietra
(h. cm 189) (difetti)
Poggiante su base a plinto (h. cm 101) (difetti)

€ 3.300/3.500

Le due statue raffiguranti rispettivamente il Dio Bacco, seminudo e coperto da tralci di vite e grappoli, e una baccante con pantera, dalla postura incedente, dovevano far parte in origine di un più affollato corteo dionisiaco. Le fisionomie delle due sculture, tra loro pressoché identiche, dagli occhi sgranati e con l'accenno di un sorriso beffardo, la conduzione un po' sommaria dei panneggi e la roteante, ampia postura impressa dal corpo e dall'avanzamento di una delle braccia, rimandano alle sculture bresciane eseguite da Antonio Ferretti (Castiglione d'Intelvi, doc. a Brescia 1747), come *l'Angelo con la Santa Casa* (Santa Maria della Carità), e le figure allegoriche della Biblioteca Queriniana, del 1746 ca. (Terraroli 2010 pp. 192-193).

Per confronto si veda:

- V. Terraroli (a cura di), Scultura in Lombardia. Arti plastiche a Brescia e nel Bresciano dal XV al XX secolo, Milano 2010.